

GUARDARE DENTRO LA FAMIGLIA

VOCI
D'AUTORE

Lidia
Ravera
SCRITTRICE



Chiunque sia sopravvissuto alla sua infanzia», diceva Flannery O' Connor, grande narratrice nordamericana del sud, «ha di che scrivere un romanzo». Era cattolica, appassionatamente credente, eppure lo vedeva, il male annidato nelle relazioni famigliari. La contiguità coatta, la reciproca dipendenza... e quel vedersi da vicino, tutti i giorni, che impedisce di illudersi sulle perfezioni dell'altro. La famiglia, spesso, è il luogo fisico della massima sciattezza relazionale: non ti trucchi e non ti vesti e non cerchi la luce migliore, per cenare con tuo marito. Non ascolti e non parli con i tuoi figli come parli e ascolti un'amica. Non metti in atto strategie seduttive, non dai il meglio di te. Il fatto che i genitori non te li sei scelti, che «ti sono capitati», spinge spesso i giovani a considerare quelli famigliari come rapporti gratuiti, per i quali non c'è bisogno di sforzarsi, di ricambiare favori o di provare gratitudine. Il fatto che i figli sono «tuoi» spinge spesso gli adulti a privilegiarli acriticamente, a esaltarli, a negare difetti e problemi per fare bella figura. Potresti continuare. Il primo gesto politico della mia vita è stato, nel mio liceo occupato, nel 1968, un seminario dal titolo «contro la famiglia». Niente di personale, ma l'ho sempre considerata un «luogo a rischio». Anche in assenza di patologie. Negli ultimi anni, poi, la faticosa normalità cede spesso alla violenza. Dicono che succedeva anche prima, ma adesso se ne parla. Se ne parla, infatti, ma quando è troppo tardi. Quando uomini spaventati dall'affermarsi della libertà femminile usano pugni, calci, coltelli e fucili contro le donne che non li vogliono più. Quando padri, fratelli, mariti esercitano sul corpo di figlie, sorelle, mogli un diritto che non esiste: prendersi un piacere non reciproco. Bisogna guardarci dentro, alla famiglia. Scoprire che cosa contiene. Quali affetti, quali malattie. Senza retorica. ❖

Romano
Marini Dettina
per Eni

risparmia con la luce
e il gas di eni per la tua casa
in più raddoppi i punti you&eni

Passa al mercato libero e scegli eni. Entrare in un mondo di energia è facile: non dovrai cambiare contatore né preoccuparti delle pratiche per il cambio fornitore.

Avrai subito tutta la convenienza, la sicurezza e l'esperienza che un'azienda come eni può offrirti.

Inoltre, scegliendo la luce e il gas di eni per la tua casa entro il 30 giugno 2010, raddoppierai i punti you&eni sino a fine anno, con ogni nuovo rifornimento presso le stazioni agip aderenti.

Regolamento su youandeni.com

visita gli **energy store eni** o chiamaci al **800 900 700**



eni
eni.com

www.unita.it



**YouBlob
da vedere**

IL NUOVO FORMAT
DI UNITA.IT
DAL WEB ALLA TV

POLITICA

**Cause di lavoro: governo
battuto alla Camera**

INFORMAZIONE

**Giornalisti in piazza
Il video della protesta**

SINDACALE

**Morti sul lavoro, Napolitano
«Radicare la sicurezza»**

FOTOGALLERY

**Le immagini più belle
dall'Italia e dal mondo**